



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile

Telefono: 340.9434511

E-mail: parabiago@cai.it

Website: www.cai-parabiago.it

Apertura : Martedì e Venerdì 21.15 – 23.00



17 Luglio – 20 Luglio 2017 FERRATA DEL LAGO PASSO CORONETTE DI CAMPOSECCO GIRO DEI 5 PASSI ANTRONESI *Val Antrona (VB) - Rif. Andolla*

RITROVO PARTECIPANTI

ore 6.30

piazza mercato
via Ugo Foscolo

auto proprie

DIRETTORI

Ernesto Bevilacqua
cell. 338-9865290

Sergio Besana
cell. 340-1758601



CARATTERISTICHE DEL TREKKING : ESCURSIONI PER TUTTI CON BASE AL RIFUGIO ANDOLLA

INTRODUZIONE

Si propongono 4 giorni di escursioni in Val Antrona, tributaria della Val d'Ossola, con base logistica al rif. Andolla a m. 2061 di quota. Di proprietà della Sez. CAI di Villadossola, il rifugio domina la sottostante val Loranco, in posizione molto panoramica, prende il nome dal sovrastante Pizzo Andolla: una splendida piramide rocciosa che si eleva lungo la frastagliata cresta che dal Passo di Monte Moro raggiunge quello di Zwischbergen, una catena di monti che corre sui 3000 metri di quota e si getta sul versante di Antrona con pareti verticali che si perdono in infinite sassaie. La discesa sul versante vallesano invece è meno impervia, più dolce, coperta da cospicui ghiacciai ormai agonizzanti. Sono montagne aspre e selvagge «... la cui lieve dentellatura scorgesi benissimo dal Duomo di Milano, e

dietro la loro linea bruna torreggiano abbaglianti di ghiacci i Mischabelhorner ...». Il Pizzo Andolla prende il nome dai sottostanti alpeggi dell'alta Valle Loranco, mentre in tedesco è chiamato Portjengrat, nome che definisce tutta la cresta che dalla Porta di Loranco arriva al Passo di Zwischbergen.

Accesso stradale

Percorrere l'autostrada A26 sino a Gravellona Toce poi proseguire sulla superstrada del Sempione. Uscire a Villadossola e salire verso Antronapiana e successivamente a Cheggio Km.120

DESCRIZIONE ITINERARIO

**Prima tappa: Lunedì 17-07- Cheggio 1497 – bivio Campolamana 1721 – Alpe Curtitt 1943
Laghi Pozzuoli inf. 2131 – Alpe Camasco 1967 – Rifugio Andolla 2061
Dati: disl. salita 950m – discesa 350m – tempo ore 5 – diff. E**

Da Cheggio si segue il sentiero C25 che, fino al bivio di Campolamana, è in comune con il sentiero che porta al rifugio Andolla. A Campolamana si attraversa il "ponte tibetano" (si deve utilizzare cordino di sicurezza), si sale all'Alpe Curtitt (ore 2,30), si prosegue per il primo lago, (ore 1) si segue l'indicazione per Camasco facendo una breve deviazione al secondo laghetto. (ore 0,50). Dall'Alpe Camasco si segue l'indicazione per il rifugio Andolla. (ore 0,40)



**Seconda tappa: Martedì 18-07- Rifugio Andolla 2061 – Bivacco Varese 2650 – Ferrata del Lago – Passo Bottarello 3147 –
Dati: disl. salita 1100 – discesa 1100 – tempo di perc. Ore 7.00 diff. EEA (esperti-attrezzati)**

Dal Rifugio Andolla si segue l'indicazione per la "ferrata del lago" raggiungendo il Bivacco Varese (ore 2) e l'attacco della ferrata in 30min. Si supera la ferrata adoperando l'adeguata attrezzatura, raggiungendo il Colle del Bottarello o Sonningpass (1ora 30min). Si ritorna per lo stesso percorso.

Chi non intende fare la ferrata può arrivare sino al bivacco Varese e poi tornare al rifugio Andolla per lo stesso percorso.-disl. salita 600- discesa 600 - tempo perc. ore 3.30-diff E-EE (ultimo tratto)



**Terza tappa: Mercoledì 19-07- Rifugio Andolla 2061-Passo delle Coronette 2677-
Lago di Ciapivul 2402 – Alpe Camasco 1967 – Rifugio Andolla 2061**
Dati: disl. salita 800 – discesa 800 tempo di perc. ore 6,00 – diff E-EE alcuni tratti

Dal Rifugio Andolla si segue il sentiero GTA che, passando sotto il bivacco Varese, porta al passo delle Coronette di Camposecco. Dal passo si scende al Lago di Ciapivul e poi all'alpe Camasco e da lì si ritorna al rifugio Andolla.



**Quarta tappa: Giovedì 20-07- Rifugio Andolla 2061 – Passo Andolla 2417 – Alpe Porcareccia
2192 – Passo Busin 2480 – Passo Preja 2322 – Passo Castello 2366 –
Bocchetta di Pianei 2325 – Alpe Pianei 2179 – Cheggio 1497**
Dati: disl. salita 800m – discesa 1300m – tempo ore 5,00 – diff. EE

Dal Rifugio Andolla si risale al Passo Andolla (1° passo). Si scende quindi in territorio Svizzero (alta Zwischbergental – Valle del Sempione) fino all'alpe Porcareccia e quindi si risale dolcemente al Passo del Busin (2° passo). Con panoramico e aereo percorso si risale la cresta occidentale e si ridiscende per quella meridionale fino a raggiungere il Passo della Preia (3° passo), quindi si risale di poco fino al Passo Castello (4° passo). Con un traverso dietro il Monte della Preia, in territorio della Valle Bognanco, si raggiunge la Bocchetta di Pianei (5° passo). Da qui inizia la discesa passando per l'Alpe Pianei, l'alpe Pasquale superiore e inferiore, l'Alpe Bisi e in fine si rientra alla diga del Lago dei Cavalli in località Cheggio chiudendo il Giro dei 5 passi.



Si ricorda che il suddetto programma, potrà subire delle modifiche a insindacabile giudizio dei direttori, per ragioni di sicurezza, di meteo, tempo e forze permettendo!

INFORMAZIONI:

- quota di partecipazione: soci € 4.00 - non soci € 40.00
- costi previsti per n°3 mezze pensioni in rifugio € 120.00 + bevande
- chiusura iscrizioni venerdì 14 luglio
- kit da ferrata (set + casco + imbrago) omologato
- sacco lenzuolo e tessera CAI



Cartografia: C.N.S. 1329 – Saas – 1:25.000

Nota attrezzatura personale

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Turistica: scarponcini (no scarpe da tennis), zainetto, giacca leggera impermeabile

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occ

hiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

Da alpinismo: come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

Da ferrata: come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

Invernale: scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, thermos, ciaspole, ghette e bastoncini.

L'escursionismo è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I

percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.

